

NUOVE INFRASTRUTTURE



Il sindaco Galimberti. Sotto Rosolino Azzali
A sinistra il ministro dei Trasporti De Micheli



C'è il via libera alla Cr-Mn

A Roma faccia a faccia tra enti locali e ministro: la Regione conferma ufficialmente gli impegni presi Ribaditi scadenze e investimenti. E spunta l'intesa per appaiare i lavori a quelli del raddoppio ferroviario

MOVIMENTO 5 STELLE

FIASCONARO E DEGLI ANGELI CHIEDONO LO STOP DEL PROGETTO

I consiglieri Regionali del Movimento 5 Stelle Lombardia, Marco Degli Angeli ed Andrea Fiasconaro ritornano sul tema autostrada Cr/Mn. «Stiamo lottando da anni per riportare buon senso e soluzioni fattibili per il nostro territorio che per troppi anni è stato preso in giro nel miraggio di una autostrada costosa e devastante per territorio e imprese. Con l'ex ministro Toninelli eravamo riusciti a portare l'attenzione, e metter sul tavolo dati concreti, su una soluzione semplice, più economica, meno impattante in termini ambientali, ovvero la riqualificazione della ex SS 10, che a breve passerà sotto controllo Anas. È il momento delle scelte. Non possiamo più tollerare altri anni di code e viaggi poco sicuri a causa dei continui rimpalli di responsabilità e incapacità di compiere scelte. Si metta la final-
mento deciso sulla riqualificazione della ex SS 10. Ne guadagnerebbero tutti».

di GIACOMO GUGLIELMONE

Autostrada Cremona-Mantova sempre più vicina. Nel corso dell'incontro che si è svolto ieri a Roma tra il sindaco Gianluca Galimberti, il vice presidente della Provincia di Cremona, Rozolino Azzali, il sindaco di Mantova, Mattia Palazzi, accompagnato dal presidente di quella Provincia, e un funzionario della Regione sempre in contatto con la parte politica (l'assessore Claudia Terzi non ha raggiunto la capitale per un disguido) e il ministro dei Trasporti Paola De Micheli, è arrivata la conferma ufficiale della Regione all'investimento per realizzare l'autostrada. Confermati anche la tempistica e il valore delle opere come delineati nei mesi scorsi. Ma c'è anche un altro passo in avanti rilevante. Governo, Regione ed Enti Locali hanno deciso di puntare su una sorta di abbinata gomma-ferro, per realizzare l'autostrada in simultanea con i lavori del raddoppio ferroviario della Milano-Mantova (investimento di Ferrovie dello Stato). «È un modo per rendere più economici, in scala, i lavori, che, in molti tratti, riguardano le stesse aree», ha detto Galimberti. «Dopo l'incontro di oggi (ieri, ndr) siamo più vicini all'autostrada, ma anche a realizzare un piano complessivo dell'intermodalità in grado di rilanciare i nostri territori. Nella seconda parte di novembre ci riuniremo di nuovo per esaminare i dettagli di questo piano che per noi può essere davvero il gol che attendiamo da tanto tempo».



Veicoli in coda sulla via mantova

I riferimenti alle scadenze e agli importi delle opere sono dunque quelli emersi l'estate scorsa. La scadenza temporale è fissata al 2026, lo scenario più probabile quello che prevede l'abbandono della concessione attualmente in essere, il varo di una concessione pubblica e la realizzazione dell'opera da parte di una società collegata a Regione Lombardia - come Calo Infrastrutture Lombarde - per un costo complessivo di un miliardo e duecento milioni di euro; 750 arriveranno dal Pirellone tramite lo strumento dell'equity, senza la necessità di un contributo pubblico a fondo perduto.

Che lo spirito emerso durante l'incontro di ieri a Roma sia diverso, più concreto, più operativo, più di visione complessiva di quel che serve al territorio, è emerso chiaramente dalle parole di Galimberti e Azzali sulla strada del ritorno a Cremona. «Ci avviamo verso un concreto intervento su gomma e su ferro. Ora troviamo la disponibilità del ministero, i ruoli sono definiti e la volontà è quella di raggiungere l'obiettivo». Insomma, pare che stavolta tutti i tasselli siano al posto giusto per arrivare a realizzare un'infrastruttura che potrebbe davvero fare la differenza per il futuro di Cremona e dei suoi territori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito E anche Carletti scende in campo «Non tralasciamo alternative di buon senso»

Anche l'esponente socialista Paolo Carletti, interviene sul tema della Cr-Mn. «Abbiamo letto l'intervento di Francesco Buzza, presidente degli Industriali cremonesi, sulla necessità di concentrare ogni sforzo sulla costruzione della Cr-Mn, con buona pace di ogni tipo di alternative. Non siamo nel numero di coloro che ritengono sufficiente potenziare la rete ferroviaria o costruire una pista ciclabile tra argini, nebbie e romantici tramonti. Sappiamo quanto pesa ancora il trasporto

su gomma e quanto sia imprescindibile per un'esatta efficienza del trasporto di cose e di persone. Sappiamo anche che quel che serve al territorio cremonese è una strada migliore che lo colleghi ad est portando i cremonesi in breve tempo sulle arterie che si sviluppano in direzione dell'est Italia e dell'oriente europeo. Dev'essere per forza un'autostrada? Qualche anno fa avremmo detto di sì, ora affermiamo serenamente il contrario. Intestarsi sulla costruzione di una costosissima

autostrada giova al territorio cremonese o ad altri? Non lasciare alternative di buon senso che conterebbero impatto ambientale, spese e sprechi, pur mantenendo il medesimo obiettivo di sviluppo, è un discorso inaccettabile? Perché? Affidare la costruzione di un'infrastruttura costosissima ad una società che mi dicono abbia già speso una ventina di milioni di euro senza piantare un picchetto andrà davvero a vantaggio del territorio? In certi casi credo che la politica debba avere la forza di

riconoscere che il percorso avviato sia inadeguato ai risultati sperati e che, tirata una riga, i conti già pagati per quel percorso siano enormemente superiori al necessario ed al logico e razionale pensiero. Ragionare laicamente e capire che anzitutto ci si debba affidare a soggetti in grado di lavorare davvero per fornire i servizi necessari allo sviluppo del territorio, magari senza sprechi milionari in consulenze e indennità di Cda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA